



# **BUONE PRATICHE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ NELLE UNIVERSITÀ**

6° incontro dei Presìdi della Qualità - Trieste, 17 settembre 2019

---

Presidio Qualità di Ateneo dell'Università di Trento

# Indice

1. Dopo l'accREDITamento periodico
2. Alcune direzioni di azione
3. Difficoltà e successi: valutazioni conclusive



# 1. Dopo l'accreditamento periodico

Un incontro di presentazione a Trieste dell'esperienza della visita CEV a Trento si concludeva con le seguenti considerazioni:

- *«l'atteggiamento, l'informazione e l'attenzione della CEV ha permesso di superare alcune barriere e paure di procedure unicamente burocratiche. Questo sarà certamente utile per sviluppare sistemi di AQ in Ateneo»*
- *«l'attenzione degli ultimi mesi è stata unicamente dedicata alle procedure a livello centrale e ai CdS e dipartimenti valutati. L'atteggiamento degli altri CdS è stato: «ci è andata bene»! Ora l'impegno va rivolto a come superare il gap che si è creato e diffondere a tutto l'Ateneo le pratiche introdotte nei CdS e dipartimenti valutati (ad es. in tema di gestione della documentazione, monitoraggio della ricerca...)»*
- *«il processo di accreditamento periodico ha permesso la formazione di un gruppo di persone tra il PTA particolarmente coeso, competente ed efficace (fatto apprezzato dalla stessa CEV): come non disperdere le competenze create?»*

**Che cosa si può dire dopo un anno?**

## 2. Le principali linee di azione adottate

1. Sensibilizzazione sulla qualità; condivisione delle indicazioni derivanti dalla visita di accreditamento e allineamento dei sistemi di qualità dei CdS
2. Consolidamento della organizzazione per la qualità e della gestione dei processi
3. Ripresa di attività progettuali

### 3. Condivisione della relazione della CEV e allineamento dei sistemi di qualità dei CdS e dell'Ateneo

- **Incontri di restituzione** (successivo alla consegna del rapporto finale) con l'obiettivo di condividere criticità e buone pratiche evidenziate dalla CEV:
  - ✓ sono stati organizzati incontri, supportati da schede di lettura della relazione, con gli organi di governo e con dipartimenti e CdS
  - ✓ l'incontro con i responsabili dei CdS ha visto quasi unicamente la partecipazione dei CdS visitati (comunicazione inadeguata?)
- **Avvio di un programma di revisione sistematica degli ordinamenti didattici**, a partire da quelli più datati:
  - ✓ una prima fase si sta concludendo positivamente (in genere le strutture accademiche sono entrate nella «logica della qualità» nella definizione dei CdS)
- **Coordinamento con gli Organi di Governo soprattutto per i processi di programmazione della didattica**

## 4. Consolidamento del sistema di qualità

- **Maggiore coinvolgimento dei delegati per la qualità di dipartimento:** redazione e presentazione di linee guida per i delegati per la qualità
  - **Ripresa delle attività formative** (anche fruibili on line) nei confronti di studenti, nuovi assunti, e nuovi membri degli organismi deputati al presidio della AQ, utilizzando incontri frontali e adattando il materiale formativo predisposto in preparazione alla visita
  - **Consolidamento delle modalità di confronto con le «parti interessate»** (segnalato come critico dalla CEV), proponendo l'introduzione di gruppi di riferimento stabili con i quali confrontarsi periodicamente
  - **Maggiore ordine e procedure stabili per le attività ordinarie:**  
Diffusione di un calendario per la qualità della didattica, condivisione tempistiche processi AQ, aggiornamento e semplificazione di linee guida interne alla luce delle esperienze e dell'apprendimento accumulato
- Rendere sistematiche le procedure sulla qualità della ricerca**

Nei programmi che hanno preceduto e accompagnato la visita, erano stati proposti e approvati alcuni progetti strategici:

- progetti recepiti dalla programmazione strategica di Ateneo:
  - I. Osservatorio sulle carriere degli studenti (OssCar)
  - II. Centro di competenza per la formazione dei docenti e l'innovazione didattica (FormID)
- progetti assunti dalle strutture che avevano partecipato al gruppo di lavoro QualiTn, incaricato di supportare la preparazione alla visita:
  - III. Progetto Dati
  - IV. Progetto Gestione documentale

Le strutture previste nei primi due progetti (OssCar e FormID) sono state costituite e hanno iniziato ad operare, anche se con qualche problema di raccordo tra le attività fino a quel momento svolte dal PQA e l'operatività del nuovo centro di competenza FormID

(es. progetto MIRA per lo sviluppo di un approccio alla progettazione delle attività didattiche basato su «constructive alignment»)



I progetti transitati attraverso il gruppo QualiTn hanno avuto maggiore difficoltà di sviluppo per la carenza di una regia e responsabilità chiara nel momento in cui il gruppo si è sciolto:

- ✓ il progetto «Dati» è stato sviluppato per la parte di miglioramento della reportistica, ma è mancata l'integrazione con la parte informatica che avrebbe dovuto progressivamente portare verso la costruzione di un datawarehouse accessibile da tutti i responsabili della AQ
- ✓ il progetto «Gestione documentale» non ha trovato ulteriori sviluppi

## 6. Difficoltà e successi: valutazioni conclusive

- La procedura di accreditamento ha fatto entrare i processi di AQ nell'operatività delle strutture accademiche
- A parte un po' di rilassatezza, la conclusione positiva della visita:
  - ✓ ha aumentato la legittimità del PQA
  - ✓ ha ridotto la sensazione di essere in presenza di procedure di burocratizzazione ridondanti rispetto alle finalità. Una dimostrazione di questo è la risposta positiva all'attività di accompagnamento svolta dal PQA nella progettazione di nuovi CdS e revisione di ordinamenti didattici esistenti
- Il raccordo tra la attività progettuali - pensate con un orizzonte di più lungo periodo e che implicavano una presa in carico da parte di tutte le strutture di Ateneo, con una riallocazione di risorse e delle responsabilità di attuazione - ha presentato qualche carenza, soprattutto per i progetti che non erano recepiti in maniera chiara dalla programmazione strategica di Ateneo.